

Per Nettuno il tempo dell'atletica non finisce mai

Il capitano giallorosso ha bissato il titolo dello scorso anno e nell'ultima prova, quella dei 1500, è giunto al traguardo mano nella mano con il compagno Cerioli

CESARE RIZZI

DESENZANO DEL GARDA «Credo che l'atletica non abbia età». Da questo presupposto Federico Nettuno ha iniziato tempo fa una nuova fase della propria carriera in pista, quella che lo vede allenatore di alcuni talenti "multipli" lodigiani (in primis Martina Ronconroni) ma anche atleta nelle categorie Master. Domenica a Desenzano del Garda questa nuova veste agonistica lo ha visto bissare il successo già ottenuto un anno fa a Gorizia nei campionati italiani di decathlon per la categoria M35. Il bottino finale di 5326 punti non avvicina la miglior prestazione italiana che proprio lui detiene con 5656, ma per assommarlo il fanfullino ha dovuto stringere i denti: il dolore al tendine d'Achille del piede destro lo ha infatti costretto a utilizzare le scarpe chiodate solo nei 100 metri. Alla fine sono arrivate comunque prestazioni soddisfacenti: 11"83 nei 100, 5.92 nel lungo, 9.40 nel peso, 55"38 nei 400, 18"20 nei 110 ostacoli, 25.31 nel disco, 3.20 nell'asta, 38.56 nel giavellotto e 5'07"82 nei 1500.

A differenza di Gorizia 2013 la gioia per la Fanfulla è stata doppia: al secondo posto di categoria ha infatti chiuso Luca Cerioli, all'esordio in una competizione Master. L'atleta di Senago ha totalizzato 5081 punti: lui e Nettuno hanno tagliato il traguardo dei 1500 tenendosi per mano ed esultando in un tripudio giallorosso.

«La conferma del titolo nazionale era l'obiettivo della primavera - il commento del 38enne storico ca-

pitano della Fanfulla - : anche se ho dovuto giocare in difesa la "doppietta" è stato un valore aggiunto importante».

Tanti dei decatleti in gara a Desenzano saranno intanto protagonisti pure agli Europei di icosathlon maschile e tetradecathlon femminile a Lodi il 6 e 7 settembre, organizzati proprio dalla Fanfulla, impegnata ormai da sei mesi dal punto di vista organizzativo e sempre lieta di accogliere nuovi partner locali a spalleggiare l'iniziativa: ad oggi sono già iscritti 36 atleti in rappresentanza di nove Paesi (Italia, Francia, Germania, Austria, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Finlandia e Danimarca).



DOPPIETTA Federico Nettuno e Luca Cerioli a Desenzano all'arrivo dei 1500

TRICOLORI UNIVERSITARI

NOVE MEDAGLIE SONO DI MARCA LODIGIANA E SUDMILANESE

Fanfulla e Sudmilano valgono nove medaglie nei campionati italiani universitari allestiti all'"Arena" venerdì e sabato. La Fanfulla ha schierato un tris d'argento per il Cus Milano: Giulia Riva ha corso un fantastico 100 da 11"92, personale vanificato da una bava di vento di troppo (+2,2 m/s); Valentina Leomanni si è espressa sui limiti stagionali nel martello con 58.65; Gianluca Simionato, non avendo a disposizione le prove multiple, ha ripiegato sul disco centrando il personale con 44.71. Piazzamenti da "finale" invece per Edoardo Accetta (quinto nel triplo con 15.02), Clarissa Pelizzola (sesta nei 400 ostacoli con 1'03"01) e Alessia Ripamonti (settima nei 400 con 56"56). Due esponenti dell'atletica di San Dona-

to hanno invece dominato nella velocità sempre per il Cus ospitante. Roberto Severi, studente di Scienze naturali e tesserato proprio per il Cus Pro Patria Milano, ha vinto con grande merito i 400 in 47"28. Michela D'Angelo, sprinter oggi tesserata per una società pisana, ha invece vinto i 200 in 24"30. Nelle staffette due ori nella 4x100 femminile d'oro per Riva e D'Angelo e nella 4x400 con la giallorossa Ilaria Burattin; 4x100 maschile argento con Severi. Per il Cus Pavia ha gareggiato la fanfullina Valeria Paglione, di bronzo nella 4x100 e quarta (a parità di misura con la terza) nel lungo ma con un indicativo 5.66. Per il Cus Bergamo sesta piazza nel disco (39.33) di un'altra giallorossa, Sara Luponi. (Ce. Ri.)